

Presentazione

Nell'opera I simboli biblici. Percorsi spirituali (Bologna 1998), Maurice Cogagnac ha scritto che, attraverso i simboli biblici, «per far penetrare il teologo e il contemplativo nel proprio mistero, Dio ti conduce nel cuore delle cose» (p. 9).

Ma nel mistero infinito di Dio, lo sappiamo, c'è il mistero di Maria santissima. E anche per penetrare nel cuore del mistero inefabile di Maria abbiamo a disposizione una ricca serie di simboli biblici. Di essi, allora, è bene servirsi; ed è appunto quanto è stato fatto in queste preziose pagine su Maria nella simbologia biblica.

Attraverso il linguaggio della simbologia biblica veterotestamentaria la persona e la missione di Maria santissima si presentano a noi straordinariamente belle, ricche, sublimi, ma soprattutto concrete e palpitanti di vita come l'arcobaleno, il roseto ardente, il cedro del Libano, l'aurora che sorge, il Paradiso...

«La concretezza del simbolo – scrive ancora il Cogagnac – è la sostanza stessa del linguaggio biblico. La lingua ebraica si presta meravigliosamente a questa incarnazione; in tal modo la parola di Dio viene pronunciata in tutte le tonalità possibili. Il grande specchio del mondo e tutte le sfaccettature del cuore umano dispiegano le loro ricchezze per condurre l'uomo alla presenza del suo Dio.

Il Signore, che ha creato il mondo con la sua Parola, fa di ogni cosa una parola. Formula così un messaggio che si rivolge a tutto l'uomo: alla sua intelligenza, alla sua emotività, al suo senso della bellezza» (p. 9).

La riflessione e la meditazione, lo stupore e la contemplazione possono germogliare via via, sorgivamente, nella lettura di queste pagine e nella suggestiva scoperta della transignificazione mariana

di tanti simboli biblici. Dalla transignificazione, colta nei diversi simboli biblici, alla trasfigurazione di Maria santissima, la “simboleggiata”, il passo è rapido: e tutto si svolge sempre in chiave di bellezza e di sapienza divine, tutto trasporta ed eleva sempre più nell’area segreta e profonda del mistero dolcissimo di Maria, che spinge ogni volta sia a “magnificare” il mistero dell’amore infinito di Dio Uno e Trino, sia ad “esultare” in Dio Salvatore, ossia in Gesù, Figlio divino di Maria, Figlio del suo vergine Grembo.